

SEZIONE 19

ATTESTATO PER SVOLGERE IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO ED EMERGENZA

19. PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO

- a. Per il conseguimento dell'Attestato per svolgere il servizio di Pronto Soccorso ed Emergenza deve essere svolto, presso un centro operativo o d'addestramento di un'impresa di trasporto aereo, un corso di addestramento che comprenda le seguenti schede.

SCHEDA 1/AV – CORSO BASE

SCHEDA 2/AV – MEDICINA E PRONTO SOCCORSO

SCHEDA 3/AV – FRASEOLOGIA IN LINGUA INGLESE

SCHEDA 9/AV – CORSO DI TRANSIZIONE VELIVOLO

NOTA: Le suindicate schede sono incluse nell'allegato D

19.1 COGNIZIONI.

- a. Il candidato deve dar prova di conoscere, nel corso della prova teorica prevista per gli accertamenti di idoneità ministeriali, gli argomenti specificatamente indicati nelle schede di addestramento, di cui al punto 19, comma a.

19.2. ATTIVITA' DI VOLO

- a. Il candidato deve svolgere il programma di addestramento di cui al precedente punto 19, comma a., ed avere effettuato complessivamente almeno 100 ore di volo su aeromobili con capacità di trasporto passeggeri superiore a 19, svolgendo compiti propri dell'assistente di volo.

19.2.1 Riduzioni

- a. Non più di 30 ore dell'attività di volo complessiva di cui al punto 19.2 comma a), può essere svolta con l'ausilio di un aeromobile a terra oppure di altri idonei dispositivi approvati dalla D.G.A.C., che consentano di simulare situazioni di emergenza.

19.2.2. Addestramento specifico.

a. L'allievo deve acquisire, una specifica abilità o conoscenza, sotto la guida di un istruttore di teoria di un'impresa di trasporto aereo oppure di un assistente di volo incaricato dell'attività di istruzione di cui alla Sez.1 punto 1.15, nei seguenti campi:

1. equipaggiamenti e procedure per l'estinzione degli incendi;

i - prevenzione ed estinzione degli incendi a bordo;

ii - procedura per l'evacuazione del fumo in coordinazione con gli altri membri di equipaggio.

2) Procedure in condizioni normali;

i) controlli pre-volo degli equipaggiamenti di emergenza;

ii) rifornimento carburante con passeggeri a bordo;

iii) misure precauzionali da adottare, per la sicurezza, prima della partenza, in transito ed in arrivo alla destinazione finale;

3) Procedure in condizioni di emergenza;

i) evacuazione rapida improvvisa a terra;

ii) evacuazione rapida improvvisa in acqua;

iii) evacuazione rapida programmata a terra ed in acqua;

iv) evacuazione precauzionale;

v) minaccia o sospetto di sabotaggio. Atti di pirateria aerea;

4) Coordinamento con i membri di equipaggio di condotta in condizioni normali e di emergenza.

5) Fraseologia in Inglese riguardante condizioni di emergenza e situazione di pronto soccorso.

6) Trasporto di materiali pericolosi.

19.3 ACCERTAMENTO DI IDONEITA' MINISTERIALE.

a. L'accertamento di idoneità consta di una prova teorico-pratica, che si svolge secondo le modalità di cui alla Sezione 1, punti da 1.5 a 1.10.2.

b. Per essere ammesso alle prove il candidato deve:

1) aver svolto il programma di addestramento indicato al punto 19, comma a.;

2) aver effettuato l'attività di volo prevista nel punto 19.2, comma a. e l'addestramento di cui al punto 19.2.2;

3) aver superato il pre-esame di cui alla Sezione 1, punto 1.3.

19.3.1. Prova teorica.

- a. La prova teorica consiste in un esame scritto anche con il sistema delle domande a risposta multipla (quiz), sugli argomenti indicati nella Scheda di addestramento, di cui al pt-into 1 9, comma a.

19.3.2. Prova pratica.

La prova pratica consiste in un accertamento in cui il candidato deve dimostrare la padronanza nelle procedure previste al punto 19.2.2., comma a., sub.1) i.) e sub.

- 2). i. e nell'uso del la fraseologia, attinente alla mansione, in lingua inglese.

19.3.3. Aeromobile da Impiegare.

- a. Per la prova pratica può essere impiegato un aeromobile a terra con una capacità di trasporto passeggeri superiore a 19, oppure un idoneo dispositivo che consenta di simulare le situazioni di emergenza approvato dalla D.G.A.C.

19.3.4. Criteri di idoneità

- a. Si applicano i criteri di idoneità di cui alla sezione 1, punto 1.9.2.
- b. I criteri di valutazione sono quelli indicati nella sez. 1, punto 1.10.2.

19.4. ATTIVITÀ MINIMA PERIODICA E CONTROLLI DI ADDESTRAMENTO.

- a. Salvo quanto disposto dalle norme operative, il titolare dell'attestato per svolgere il servizio di pronto soccorso ed emergenza per poter esercitare le attività consentite dall'attestato deve:
 - 1) effettuare ogni 12 mesi almeno 40 ore di attività di volo nella mansione di cui almeno 10 negli ultimi 6 mesi;
 - 2) Partecipare ad un corso di addestramento teorico-pratico sulle emergenze, come specificato nella scheda 10/AV nei dodici mesi.

19.4.1. Controlli d'addestramento per carenza di attività di volo minima periodica.

a. Salvo quanto disposto nella sezione 1, punto 1.12 per gli attestati soggetti a reintegrazione, l'assistente di volo che non abbia svolto l'attività minima periodica deve:

1) effettuare in un centro operativo o d'addestramento di una impresa di trasporto aereo di addestramento teorico pratico sulle emergenze come specificato nella scheda 1 O/AV.

2) superare, nei 90 giorni precedenti l'esercizio delle attività consentite, un controllo di addestramento (proficiency check) da parte di un Assistente di Volo controllore autorizzato per gli attestati. Per i controlli si osservano i criteri della Sezione 1 punto 1.9.2.

19.4.2. Attestazione di esperienza o di controllo d'addestramento e relative annotazioni.

a. Qualora l'assistente di volo abbia svolto l'attività minima di volo ed il corso, di cui al punto 19.4, comma a, le persone autorizzate procedono, in conformità a quanto stabilito nella Sezione 1, punto 1.11.1, comma a, e b, al rilascio dell'attestazione di esperienza. In tal caso non è prescritta alcuna annotazione sull'attestato professionale.

b. Qualora le persone autorizzate abbiano proceduto al controllo d'addestramento di cui al punto 19.4.1, comma a, sub.2), rilasciano una attestazione di controllo, in conformità a quanto stabilito nella Sezione 1, punto 1.11.1, comma c.

c. I direttori delle circoscrizioni aeroportuali o i loro delegati, provvedono, in conformità, a quanto stabilito nella Sez. 1 punto 1.11.1 comma 2 d. ed e., alle annotazioni sugli attestati relative ai soli controlli di addestramento.

d. L'effettuazione dell'attività periodica di cui al punto 19.4, ovvero l'annotazione dei controlli di addestramento previsti nel punto 19.4.1 consente al titolare dell'attestato per i servizi di pronto soccorso e di emergenza che sia in possesso del certificato di idoneità psico-fisica, di svolgere le attività consentite dall'attestato per un periodo di 12 mesi calendariali consecutivi.

19.5. ADDESTRAMENTO E CONTROLLI PER LA REINTEGRAZIONE E PER GLI ATTESTATI NON REINTEGRABILI

- a. Il titolare dell'attestato per svolgere i servizi di pronto soccorso e di emergenza per ottenere la reintegrazione dell'attestato, ai sensi dell'art. 17, comma 1, dei DPR 566/1988, deve essere addestrato in relazione alla posizione individuale ed alle esigenze di impiego operativo e -superare un accertamento di idoneità secondo quanto previsto nella Sezione 1, punto 1.12.1. L'effettiva consistenza del programma di addestramento deve essere formulata dal Direttore del Centro, tenendo conto dell'esperienza e del periodo di inattività dell'Assistente di Volo. Il predetto accertamento è effettuato da un assistente di volo controllore di addestramento per gli attestati.
- b. Quando non sia possibile procedere alla reintegrazione per il rilascio di nuovi attestati, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, dei DPR 566/1988, l'addestramento deve essere impartito sulla base di quello prescritto al precedente punto 19, comma a. e si osservano le disposizioni di cui alla Sezione 1, punto 1.13.

PARTE TEORICA

1.1 IMPIANTI E PROCEDURE GENERALI

1.1.1 L'AEREO IN GENERALE

a) CONFIGURAZIONE E NOMENCLATURA

- Fusoliera, Ala, Impennaggi ed identificazione dei lati di un aereo.
- Marca di identificazione
- Generalità sulla fusoliera
- Cockpit: cinture di sicurezza, movimenti e sistemi di comando poltrone
- Poltrone passeggeri, Cappelliere, Tolette, Galley.
- Luci di cabina
- Stazioni di assistenti di volo
- Porte, finestrini, uscite di emergenza.

b) MOTORI

- Generalità. – Posizione ed identificazione dei motori.
- Serbatoi del carburante.

c) COMANDI DI VOLO PRINCIPALI

- Superfici ipersostentative, Spoiler.
- Funzione degli spoiler in volo e a terra.

e) COMPLESSO DI ATTERRAGGIO

1.2. IMPIANTI VELIVOLO

a) SORGENTI DI ENERGIA

- Sorgenti di energia idraulica, elettrica, pneumatica.
- Gruppi di alimentazione esterni.
- A.P.U. – Auxiliary Power Unit.

b) IMPIANTO ELETTRICO

- Dispositivi di comando e protezione (Breakers, fusibili, interruttori)
- Luci avviso.
- Impianto di chiamata.
- Impianto interfonico.
- Impianto annunci ai passeggeri.

c) SERVIZI DI BORDO

- Impianto idrico.
- Toilette, galley.

d) IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E PRESSURIZZAZIONE

e) STRUMENTI DI VOLO

f) IMPIANTI DI NAVIGAZIONE PER IL VOLO AUTOMATICO

1.1.3 FASI DI VOLO

a) FASI DI VOLO NORMALI

- Tempo di volo.
- Parcheggio.
- Rullaggio.
- Decollo.
- Salita.
- Crociera.
- Discesa.
- Atterraggio.

b) FASI DI VOLO ANORMALI

- Decollo interrotto.
- Discesa di emergenza.
- Riattaccata.
- Ammaraggio.
- Atterraggio di emergenza.

c) TURBOLENZA

1.1.4 IMPIANTI E DISPOSITIVI DI AUSILIO ALLA RESPIRAZIONE

a) CARATTERISTICHE GENERALI E DEFINIZIONI

- Ossigeno di emergenza (EMERGENCY OXYGEN)
- Ossigeno di sostentamento (SUSTENANCE OXYGEN)
- Ossigeno terapeutico (FIRST AID OXYGEN) (di pronto soccorso e per ossigenoterapia)

b) CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI OSSIGENO FISSI

- Impianti realizzati con:
"Generatori chimici" (SOLID OXYGEN GENERATOR SYSTEM);
- "Bombole Di ossigeno e rete di distribuzione" (GASEOUS OXYGEN SYSTEM).
- Tipologia e modalità di impiego degli impianti per la cabina di condotta e per la cabina passeggeri.

c) EQUIPAGGIAMENTI MOBILI DI AUSILIO ALLA RESPIRAZIONE

- Bombole d'ossigeno
- Maschere oronasali
- Adattatori per Q.D.M.
- Apparato di ossigenoterapia
- Smoke Hood

d) AVVERTENZE SULL'USO DELL'OSSIGENO

e) PASSEGGERI NECESSITANTI DI APPARATO OSSIGENO-TERAPEUTICO

1.1.5 IMPIANTI, DISPOSITIVI ED EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA

a) DISPOSITIVI DI EVACUAZIONE

- Impianto luci di emergenza e Torce portatili.
- Megafoni
- Impianto EVAC
- Uscite di emergenza, porte e finestrini di emergenza della cabina di pilotaggio e della cabina passeggeri.
- Scivoli, corde ed altri dispositivi di discesa.

b) EQUIPAGGIAMENTO PER LA SOPRAVVIVENZA IN ACQUA

- Giubbetti di salvataggio per adulti e ragazzi, per "INFANT" e per uso dimostrativo.
- Scivoli/Battello e Battello di salvataggio
- Impiego in acqua degli certificati per uso suolo (scivoli/zattera)

b) DISPOSITIVI PER SEGNALAZIONI DI SOCCORSO

- Radio di emergenza
- Torce portatili
- Specchi di segnalazione
- Fiaccole per segnalazione giorno/notte
- "Sea dye marker".
- Fischietti.

c) EQUIPAGGIAMENTO VARIO

- Demonstration kit
- Cassetta di pronto soccorso
- Cinture di sicurezza e loro prolunghe.

e) GENERALITA' SULLA COMBUSTIONE E DISPOSITIVI DI PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDIO

- Innesco e mantenimento della combustione (triangolo dei fuoco).
- Tecniche di estinzione incendio

Classificazione degli

- Estintori al freon (H₂O, CO₂, D.1-1., B.C.F.)
- Ascia, "Crow bar", guanti protettivi e tuta antincendio.
- Occhiali antifumo e dispositivi di protezione/ausilio alla respirazione.

- Impianto di rilevazione fumo ed estintori automatici delle toilette.
- Tenda antifumo.

1.1.6 COMPITI DEGLI ASSISTENTI DI VOLO DURANTE LE OPERAZIONI NORMALI E DI EMERGENZA

a) COMPOSIZIONE DELL'EQUIPAGGIO

- Lista degli equipaggiamenti minimi (MEL)

b) EQUIPAGGIAMENTI DI EMERGENZA

e) RIFORNIMENTO CARBURANTE CON PASS. RI A BORDO E/O DURANTE L'IMBARCO E LO SBARCO DEI PASS. RI

Quaderno segnalazioni di cabina

d) MALESSERE O INFORTUNIO DURANTE IL VOLO - Impiego della Doctor's Kit (D.K.)

· NORME GENERALI PER L'EFFETTUAZIONE DEL VOLO

f) ILLUMINAZIONE IN CABINA PASSEGGERI